

LA CURA DELLA MEMORIA.

IL CIMITERO EVANGELICO AGLI ALLORI

PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DI ALCUNI MONUMENTI FUNEBRI

MASTER IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI STORICO - ARTISTICI
PALAZZO SPINELLI | 2020 | FIRENZE

© 2020, Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"
Via Maggio, 13 - 50125 Firenze
Tel +39 055 213086 | +39 055 217963
info@palazzospinelli.org

Se non espressamente autorizzata, è vietata la riproduzione
totale o parziale di questo volume con qualsiasi mezzo

INDICE

RINGRAZIAMENTI

pag. 08

PREMESSA

pag. 09

INTRODUZIONE

pag. 11

01 GENESI DI UNA NUOVA IDENTITÀ

- . Le origini
- . L'architettura
- . Riferimenti bibliografici

pag. 13

02 CARATTERISTICHE E PARTICOLARITÀ

- . Un cimitero per tutti
- . Una pluralità di culture
- . Elementi artistici delle religioni
- . Le forme adeguate: stili artistici
- . I monumenti funebri: la famiglia Racah
- . I monumenti funebri: la famiglia Meeks
- . I monumenti funebri: Rudolf Bennert
- . Approfondimento:
 - Il Cimitero agli Allori: analisi per una lettura iconologica
- . Riferimenti bibliografici

pag. 37

03 LE FERITE DEL TEMPO

- . Premessa
- . Tecniche di manifattura
- . Il Lessico Normal
- . I principali fenomeni di degrado dei manufatti lapidei
- . Monumento funebre famiglia Racah: analisi tecnica e stato di conservazione
- . Monumento funebre famiglia Meeks: analisi tecnica e stato di conservazione
- . Monumento funebre di Rudolf Bennert: analisi tecnica e stato di conservazione
- . Tabella esplicativa di riferimento Normal 1/88
- . Riferimenti bibliografici

pag. 79

05 LA CATALOGAZIONE MINISTERIALE DEI MONUMENTI

- . Il sistema di catalogazione sviluppato dall'ICCD
- . La scheda OA (opera d'arte) versione 3.00
- . Proposte di integrazione
- . Riferimenti bibliografici

pag. 159

04 IPOTESI DI RESTAURO

- . Premessa
- . Il restauro dei manufatti lapidei: teoria e pratica nel corso dei secoli
- . Progetto di intervento conservativo
- . Ipotesi di restauro
- . Ipotesi di restauro: monumento famiglia Racah
- . Ipotesi di restauro: monumento famiglia Meeks
- . Ipotesi di restauro: monumento di Rudolf Bennert
- . Riferimenti bibliografici

pag. 121

06 VIVERE LA MEMORIA

- . Il cimitero come palcoscenico di eventi e iniziative
- . Cimiteri digitalizzati
- . Proposte di valorizzazione

pag. 177

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia la prof.ssa Giulia Dionisio per aver coordinato il progetto con grande competenza, sensibilità e spirito combattivo, per gli incoraggiamenti e le lodi ma anche per le correzioni e i suggerimenti. Grazie.

Si ringrazia Palazzo Spinelli per l'organizzazione del workshop e per la splendida opportunità, che ha rappresentato una felice occasione di crescita umana e professionale, faro di speranza in un periodo così triste e delicato per tutti.

Si ringrazia altresì la dott.ssa Maria Maugeri, Funzionario Storico dell'Arte presso la Soprintendenza della città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato per i preziosi materiali forniti, fondamentali per lo sviluppo delle ricerche storiche-artistiche. Un ringraziamento va inoltre alla direzione del Cimitero Evangelico agli Allori per aver aperto le sue porte in occasione dei sopralluoghi, dimostrando grande gentilezza e disponibilità.

Un ultimo ringraziamento va al Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux per le importanti informazioni e materiali forniti nell'ambito delle nostre ricerche.

PREMESSA

Il Cimitero Evangelico agli Allori è un piccolo gioiello dal forte sapore magico ed evocativo che si erge placido e silenzioso sulle colline del Galluzzo che circondano Firenze. Passeggiando tra i suoi monumenti funebri è facile sentirsi avvolti da una atmosfera carica di storia e si rimane affascinati dalla bellezza dei marmi e delle decorazioni che adornano le sepolture.

Questa importantissima testimonianza di grande valore storico-artistico è stata protagonista di un progetto di conservazione e valorizzazione completo, formulato, svolto e portato a compimento nel solo arco di un mese da un gruppo di professionisti esperti nel settore dei beni culturali, che con estremo piacere ho avuto il compito di coordinare.

Il mio obiettivo è stato quello di fornire un *iter* di sviluppo e indicazioni utili che portassero alla stesura di un elaborato finale, articolato e dettagliato in ogni sua parte, che considerasse l'oggetto della ricerca a 360 gradi. Partendo, infatti, da una visione globale di carattere storico, artistico e strutturale, il lavoro si è addentrato via via sempre più nello specifico attraverso analisi tecniche, conservative e di valorizzazione, che si sono focalizzate su tre monumenti in particolare: il monumento funebre della famiglia Racah, le steli della famiglia Meeks e il monumento funebre dedicato a Rudolf Bennert.

Il risultato ottenuto è uno studio che raccoglie al suo interno tutto quanto ad oggi è possibile conoscere su questo luogo che il mio team di lavoro ha voluto definire con affetto "luogo di memoria", arricchendo le informazioni di nuovi contenuti, integrazioni, analisi, immagini che derivano da indagini dirette e riflessioni tecniche approfondite.

Il prodotto generato è estremamente importante perché elemento fondamentale per la conoscenza del Cimitero, non solo per gli esperti del settore dei Beni Culturali, ma anche per l'ampio pubblico.

Guardando brevemente alla sua composizione, i primi due capitoli sono dedicati ad una visione storico-artistica, che dal generale allo specifico, si concentra sulle caratteristiche del luogo, sulle sue particolarità strutturali e ideologiche, sull'identificazione dei credi religiosi presenti e sui significati iconologici delle decorazioni.

Nel terzo capitolo trova sviluppo l'analisi tecnica dei monumenti considerati, con particolare attenzione rivolta ai materiali utilizzati e alle tecniche costitutive, fino ad arrivare ad una indagine approfondita dello stato di conservazione e dei fenomeni di degrado rilevati.

Il capitolo quarto, frutto delle considerazioni precedentemente sviluppate, racchiude concrete proposte di interventi di restauro e ripristino dell'assetto originale dei monumenti.

Non minore interesse è stato rivolto all'apparato documentario relativo: a seguito di tutte le notizie e le analisi tecniche raccolte, il capitolo quinto è infatti incentrato su una concreta proposta di integrazione e aggiornamento delle schede di catalogazione ministeriale OA, redatte negli anni precedenti dalla Soprintendenza, già estremamente complete ed informative.

L'ultimo capitolo, infine, si concentra sulla formulazione teorica di una serie di proposte di valorizzazione che si pongono come un possibile strumento di arricchimento, non solo per le opere considerate singolarmente ma anche considerando il Cimitero nella sua visione globale, permettendo così al pubblico la conoscenza di un importante luogo monumentale ancora così poco apprezzato.

Questo lavoro è dunque il risultato di una ricerca impegnativa, svolta in un periodo di tempo estremamente rapido, che difficilmente avrebbe portato a questi risultati senza la grande professionalità e organizzazione di un gruppo che ha lavorato notte e giorno sempre con grande entusiasmo.

Il mio ringraziamento va dunque a tutti loro perché non vi è per me gratificazione migliore del vedere con quanto amore e passione un professionista svolga il suo lavoro. Mi piace pensare che tutto questo amore possa andare idealmente a depositarsi, come un qualcosa di magico ed etereo su tutti i monumenti funebri del nostro caro luogo di memoria, rendendolo, così, pieno di luce e denso di eterni ricordi.

Dott.ssa Giulia Dionisio

INTRODUZIONE

Il progetto “*La cura della Memoria. Il Cimitero Evangelico agli Allori*” nasce in seno al Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici per l’anno 2020, promosso dall’Istituto per l’Arte e il Restauro Palazzo Spinelli con il fine di procedere a una rivalorizzazione di alcuni dei più significativi monumenti funebri del Cimitero Evangelico agli Allori di Firenze.

Il lavoro si è svolto in un arco temporale di circa trenta giorni, tra settembre e ottobre 2020.

Nell’ottica di una strategia di interventi più ampia, che vedrà la pianificazione di probabili restauri conservativi nei prossimi anni, si è deciso di procedere in questa fase alla selezione e allo studio approfondito di alcuni monumenti di particolare interesse: il Monumento funebre della famiglia Racah, il Monumento funebre della famiglia Meeks e il Monumento funebre di Rudolf Bennert.

Per i tre manufatti, gli allievi del Master hanno proceduto alla formalizzazione di un’ipotesi di un progetto di conservazione e valorizzazione, di cui il presente volume è l’esito.

Le ricerche, corredate da un cospicuo numero di riferimenti bibliografici, si sono svolte sia nella sede dell’Istituto che direttamente *in situ* tramite sopralluoghi diretti sul campo.

L’analisi dello stato di conservazione, globale e specifico del Cimitero e dei monumenti funebri sopracitati, e l’individuazione dei fenomeni di degrado presenti è stata documentata attraverso l’impiego di una esaustiva e dettagliata documentazione fotografica che ha permesso di mappare la situazione e di formulare le ipotesi conservative.

La documentazione fotografica è stata effettuata con macchine Nikon D3300 (Obiettivi nikkor 18-55 | 55-200) e Canon EOS 550D (EF-S 10-22 mm f/3.5-4.5 USM).

Sono stati utilizzati i programmi AutoCAD per le piante architettoniche, Photoshop, Illustrator, Lightroom e InDesign per la sezione grafica.

Nello specifico, è emerso che la natura eclettica delle sepolture presenti nel Cimitero agli Allori, facenti riferimento a culti differenti e, quindi, a correnti iconografiche e stili artistici del tutto peculiari, non è solamente una sfida posta al restauratore, che dovrà confrontarsi con espressioni artistiche diversificate, ma l’ennesima testimonianza della ricchezza culturale della città di Firenze, da promuovere e conservare.